REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)

Assunto il 11/07/2018

Numero Registro Dipartimento: 1042

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *7711 del 18/07/2018*

OGGETTO: CONCESSIONE IN SANATORIA ACQUE PUBBLICHE DA SORGENTE NATURALE, AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI, F.16 PART.489 COMUNE DI MALVITO (CS). DITTA: LE ROSE CARMELA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e ss.mm.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente al territorio della provincia di Cosenza, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Settentrionale;
- con DPGR n. 111 del 16.10.2017 è stato nominato l'ing. Luigi Zinno quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale ad interim del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale (Cosenza).

Constatato che:

- le procedure di rilascio delle concessioni di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD. n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- la procedura si conclude con l'emissione di apposito dispositivo di concessione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la concessione medesima;

Considerato che:

- Con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. n° 177817/SIAR del 29/05/2017, la Sig.ra Le Rose Carmela ha richiesto il rilascio della concessione in sanatoria per la derivazione di acque da sorgente naturale denominata Santa Venere nel territorio del Comune di Malvito (CS) per uso igienico e assimilati, ubicata in località "Santa Venere", nel punto di coordinate N:4883894.10 E:591450.22, catastalmente censita al Foglio di mappa n° 16 Part. n° 489 del Comune di Malvito (CS), derivando una portata massima di 0,5 l/s ed una portata d'esercizio di 0,3 l/sec. per un volume di prelievo di 250,00 mc/anno.

Accertato che:

- per la concessione di cui trattasi, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota Prot. N° 7227 del 10/01/2018, ha rilasciato il parere preventivo favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. 1775/33 così come modificato dall'art. 96 comma 1 del D.lgs 152/2006;
- Questo Ufficio con PEC del 29/08/2017 questo Ufficio ha disposto la pubblicazione dell'istanza, avvenuta sul BURC n°113 parte II del 14/11/2017, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;
- In data 28/11/2017 e' stata inoltrata, tramite la piattaforma B.D.N.A., richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art.87 del D. Lgs. 159/2011. Detta richiesta è stata acquisita dalla predetta piattaforma con n° di protocollo PR_CSUTG_Ingresso_0087511_20171128 e la prefettura competente è quella di Cosenza.
- In data 28/11/2017 è pervenuta sul sistema la risposta del Ministero dell'Interno riportante "che a carico del suindicato Carmela Le Rose e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011,

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.

- Con nota n° 22990/SIAR del 23/01/2017, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Malvitop per 15 giorni consecutivi, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;

Ravvisato che:

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni agli uffici di della Regione Calabria;
- che dall'esito del sopralluogo, esperito in data 16/02/2018 da tecnici della Regione Calabria, non risultano cause ostative al rilascio della concessione in sanatoria di che trattasi;
- in data 25/05/2018 l'Ufficio ha provveduto a redigere apposita relazione finale istruttoria con esito positivo e quindi con proposta di rilascio della concessione trentennale;
- si è provveduto altresì, a redigere apposito disciplinare in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.16 del R.D. 1285 del 1920, composto da n° 14 articoli ed è stato sottoscritto dalla Ditta concessionaria il 25/05/2018;
- il disciplinare repertoriato il 25/05/2018 al n°45/CS, sottoscritto dalle parti in pari data, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cosenza in data 07/06/2018 al n° 1221 della Serie 3ª, indica il canone che la Ditta è obbligata a versare per ogni annualità per l'uso igienico ed assimilati, determinato in conformità delle vigenti leggi, da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato, fissato per l'anno 2018 in €. 141,52 comprensivo di addizionale regionale del 10%;

Accertato che

- ai sensi dell'art. 11 del T.U. di leggi 11/12/1933 n°1775 e successive modificazioni ed integrazioni la Ditta, preliminarmente alla firma del disciplinare d'oneri ha effettuato sul cc bancario Codice Intestato a Regione Calabria i seguenti versamenti:
  - versamento della somma di €. 146,68 (centoquarantasei/68), quale canone annuo 2018 + add reg + 1/40 canone, giusta quietanza del 21/05/2018;
  - versamento della somma di €. 257,30 (duecentocinquantasette/30), quale deposito cauzionale pari a due annualità del canone, giusta quietanza del 21/05/2018;
  - versamento della somma di €. 679,63 (seicentosettantanove/63), quali indennità arretrate + add reg, giusta quietanza del 21/05/2018;
  - versamento della somma di €. 300,00 (trecento/00), quale sanzione amministrativa, giusta quietanza del 21/05/2018

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e i.;
VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e i.;
VISTO il D.Lgs. 275/1993 e s.m. e i.;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;
VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011;
VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;
VISTO il D.G.R. n.369 del 24/09/2015;
VISTO il D.D.G. n.11550 del 26/10/15;
VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, n° 7227 del 10/01/2018;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di accordare,** salvi i diritti dei terzi, alla Sig.ra Le Rose Carmela **, la** concessione in sanatoria per la derivazione di acque da sorgente naturale denominata Santa Venere nel territorio del Comune di Malvito (CS) per uso igienico e assimilati, ubicata in località "Santa Venere", nel punto di coordinate N:4883894.10 E:591450.22, catastalmente censita al

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Foglio di mappa n° 16 Part. n° 489 del Comune di Malvito (CS), derivando una portata massima di 0,5 l/s ed una portata d'esercizio di 0,3 l/sec. per un volume di prelievo di 250,00 mc/anno**.**

- **di stabilire** che la concessione sarà esercitata dalla sig.ra "Le Rose Carmela" per l'uso igienico ed assimilati, secondo le modalità e le condizioni stabilite nel disciplinare, repertoriato il 25/05/2018 al n°45/CS, sottoscritto dalle parti in pari data, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cosenza in data 07/06/2018 al n° 1221 della Serie 3^{a};
- **di stabilire,** altresì, che la concessione è accordata per anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sopracitato, che si intende integralmente trascritto nel presente dispositivo per farne parte integrante e sostanziale, ed al versamento del canone annuo determinato ai sensi delle vigenti norme, quantificato per l'anno 2018, in € 141,52 comprensivo di addizionale regionale del 10% da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato;
- **di dare atto** che la concessione potrà essere soggetta a rinegoziazione e/o adeguamento, in senso restrittivo laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, e/o i risultati del monitoraggio di qualità delle acque dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità dell'acquifero interessato;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Sig.ra Le Rose Carmela**;**
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
GRASSI NELLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
Settore Gestione Demanio Idrico - Area Centrale

Disciplinare n°05/cz

Rep N°45/CS
del 25/05/2018

DISCIPLINARE DI DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della "**concessione in sanatoria per la derivazione di acque da sorgente naturale denominata Santa Venere nel territorio del Comune di Malvito (CS) per uso igienico e assimilati, ubicata in località "Santa Venere", nel punto di coordinate N:4883894.10 E:591450.22, catastalmente censita al Foglio di mappa n° 16 Part. n° 489 del Comune di Malvito (CS), derivando una portata massima di 0,5 l/s ed una portata d'esercizio di 0,3 l/sec. per un volume di prelievo di 250,00 mc/anno" richiesta dalla Sig.ra "Le Rose Carmela".**

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. n° 177817/SIAR del 29/05/2017, la Sig.ra Le Rose Carmela

, ha richiesto il rilascio della concessione in sanatoria di cui all'oggetto.

Con Pec del 29/08/2017 questo Ufficio ha disposto la pubblicazione dell'istanza, avvenuta sul BURC n°113 parte II del 14/11/2017, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione.

In 28/11/2017 e' stata inoltrata tramite la piattaforma Si.Ce.Ant., richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art.87 del D. Lgs. 159/2011 per la sig.ra Le Rose Carmela. Detta richiesta è stata acquisita dalla predetta piattaforma con n° di protocollo PR_CSUTG_Ingresso_0087511_20171128 e la prefettura competente è quella di Cosenza.
In data 28/11/2017 è pervenuta sul sistema la risposta del Ministero dell'Interno riportante "che a carico del suindicato Carmela Le Rose e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.
Nel rispetto del Testo Unico 1775/1933, la ditta ha ottenuto il previsto parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n°7227 del 10/01/2018 le cui prescrizioni si riportano di seguito integralmente:

a. *Accertamento da parte dell'Autorità concedente della messa in opera e della regolare funzionamento della strumentazione di misurazione e monitoraggio delle portate e dei volumi idrici di prelievo oggetto di domanda.*
b. *Definizione da parte della stessa Autorità concedente degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle stesse misurazioni a carico del concessionario.*
c. *Accertamento da parte dell'Autorità concedente degli adempimenti di cui all'art.1 della Legge 464/84 in merito alla comunicazione al Servizio Geologico Nazionale;*

In base all'art. 95 del Testo Unico 1775/1933, con nota n° 22990/SIAR del 23/01/2017, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio del Comune di Malvito per 15 giorni consecutivi.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Con nota acquisita agli atti con prot. n°49821/SIAR del 16/02/2018, il Sig. Amatuzzo Fausto, in qualità di consigliere Comunale del Comune di Malvito ha proposto osservazioni al rilascio della concessione di che trattasi.
In data 16/02/2018, il Funzionario dell'Amministrazione si è recato presso la casa Comunale di Malvito per ritirare la relata di pubblicazione. Il Responsabile della pubblicazione del Comune di Malvito ha consegnato a mano ai tecnici la relata di avvenuta pubblicazione, firmata dal Segretario Comunale, dalla quale si evince che nel periodo di pubblicazione, è pervenuta una sola opposizione allegata al verbale di sopralluogo.
Pertanto si è dato seguito al sopralluogo di rito per l'istruttoria, per i dettagli del quale si rimanda al relativo verbale in atti.

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e.i.;
VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e.i.;
VISTO il D.Lgs. 275/1993 e s.m. e i.
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.
VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011
VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n°7227 del 10/01/2018;
VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;
VISTO il D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
VISTO il D.D.G. n.11550 del 26.10.15;
VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento trasmessa con nota prot. n° 184347 del 25/05/2018;

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venticinque** del mese di **maggio**, nei locali della Regione Calabria, tra i sottoscritti:
- Ing. Gianfranco COMITO, Dirigente del U.O.T. Funzioni Territoriali, in rappresentanza della Regione Calabria P.I. 02205340793;
- Sig.ra Le Rose Carmela

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Quantità e uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua complessiva da derivare è fissata in misura non superiore a 0,5 l/s massimi per un fabbisogno di 250,00 mc/anno, e l'acqua derivata verrà utilizzata per esclusivo igienico e assimilati. Il concessionario è tenuto a comunicare a questo Ufficio, con cadenza semestrale, i volumi di acqua prelevati.

ART. 2

Luogo e modo di presa e restituzione dell'acqua - Descrizione della derivazione

La captazione avverrà nel punto di coordinate N:4883894.10 E:591450.22, ubicato nel Foglio di mappa n° 16 part. n° 489 del Comune di Malvito (CS).
la ditta, preliminarmente all'utilizzo, dovrà installare idonea strumentazione di misurazione e monitoraggio delle portate e dei volumi idrici di prelievo oggetto di domanda, opportunamente sigillata e posizionata in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi a questo Ufficio secondo tempi e modalità di cui all'art.1.

ART. 3

Garanzie da osservarsi

Sarà cura del concessionario l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni e/o permessi, necessari. Il concessionario terrà sollevata ed indenne la Regione Calabria da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.
Il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, facendo salva la Regione Calabria di qualunque danno possa derivare a terzi o a cose, sia per lesi diritti che per l'utilizzo delle opere e

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD

dovrà astenersi da qualunque uso delle acque derivate non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di danni e di inquinamento delle acque stesse, a norma delle vigenti disposizioni in materia. Inoltre, il Concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere che siano ritenute necessarie dalla Regione Calabria, a salvaguardia dell'interesse pubblico della risorsa idrica. La Regione Calabria potrà, in qualunque momento, revocare la concessione, in tutto o in parte, qualora, a suo insindacabile giudizio, dovesse risultare incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico, con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero e qualora non dovessero essere rispettate integralmente e/o parzialmente, le condizioni e/o prescrizioni, impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Il concessionario assume inoltre l'onere di tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate agli articoli 8 e 9.

ART. 4
Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che la Regione Calabria o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

ART. 5
Collaudo

Da sopralluogo effettuato da Tecnici della Regione Calabria risulta che l'impianto di adduzione è idoneo per l'utilizzo richiesto e non necessita di modifiche, salvo l'installazione di idoneo misuratore di portata, opportunamente sigillato e posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo.

ART. 6
Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, di decadenza o revoca, essa è accordata per un periodo di anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del Decreto di Concessione, che sarà emesso dopo gli adempimenti formali del presente disciplinare. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata, previa presentazione a questo Settore, almeno quattro mesi prima della scadenza, di apposita domanda in carta legale. Il rinnovo della concessione potrà essere accordato dalla Regione Calabria, solo dopo una verifica, effettuata da tecnici dell'Ufficio, per accertare lo stato del bene e per indicare le eventuali opere di cui lo stesso necessita che, per le variate condizioni dei luoghi o della falda, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Calabria ha diritto, o di ritenere, senza compenso, le opere costruite, o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino della situazione dei luoghi. La concessione potrà essere soggetta a rinegoziazione e/o adeguamento, in senso restrittivo laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di tutela delle Acque della Regione Calabria, in corso di adozione, e/o i risultati del monitoraggio previsto dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità del corso d'acqua interessato.

ART. 7
Emergenze idriche

Allo scopo di salvaguardare la sicurezza e le esigenze primarie della collettività , le acque oggetto delle concessione potranno essere utilizzate dalla Regione Calabria, temporaneamente ed esclusivamente per scopi idropotabili, nel caso si verifichino situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n° 152/06. Per l'utilizzo dei volumi in concessione deve essere corrisposto a favore del concessionario un adeguato indennizzo, che sarà scomputato dai canoni dovuti.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ART. 8
Canone

La ditta concessionaria, è tenuta a corrispondere alla Regione Calabria, il canone annuo di € **128,65** (centoventotto/65) (D.G.R. n°332 del 11/08/2016), oltre al pagamento della somma di €. **12,87** (dodici/87) quale addizionale regionale sui canoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011. Tale canone, che verrà annualmente aggiornato secondo l'indice di inflazione programmato dal Ministero dell'Economia in assenza di apposite determinazioni regionali, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente, unitamente alla relativa addizionale regionale, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n.1434. La ditta concessionaria entro 5 (cinque) giorni dall'avvenuto versamento, è altresì, tenuta a far pervenire copia della relativa quietanza. Il mancato pagamento del canone, per almeno una annualità, è condizione sufficiente alla revoca della concessione.

ART. 9
Depositi e versamenti

La Ditta, preliminarmente alla firma del disciplinare ha effettuato sul cc bancario Codice IBAN intestato a Regione Calabria i seguenti versamenti:

- versamento della somma di **€. 146,68**, quale **canone annuo 2018 + addizionale regionale e 1/40 canone**, giusta quietanza del 21/05/2018;
- versamento della somma di **€. 257,30**, quale **deposito cauzionale** pari a due annualità del canone, giusta quietanza del 21/05/2018;
- versamento della somma di **€. 679,63**, quale **canone indennità arretrate + addizionale regionale**, giusta quietanza del 21/05/2018;
- versamento della somma di **€. 300,00**, quale **sanzione amministrativa**, giusta quietanza del 21/05/2018;

ART. 10
Richiamo a leggi e regolamenti

La concessione si intende sempre decretata con salvezza dei diritti di terzi ed è assoggettata alle condizioni contenute nel disciplinare.

Il concessionario deve eseguire a sue spese le variazioni che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la incolumità dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, strade ed altri beni laterali, e dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Inoltre la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di legge sulle acque e sugli impianti idroelettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ART. 11
Decadenza della Concessione

E' fatto divieto, pena la immediata decadenza della concessione, di:

- cedere o subaffittare la derivazione in godimento, senza il preventivo assenso della Regione Calabria;
- variare lo scopo di utilizzo della derivazione data in concessione.

Provocano altresì, inevitabilmente ed automaticamente la cessazione della concessione:

- modifiche delle opere di captazione non autorizzate preventivamente;
- qualsiasi intervento, pur migliorativo, privo di autorizzazione preventiva;
- l'inosservanza delle condizioni impartite dal presente Disciplinare di Concessione e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n°7227 del 10/01/2018.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s

ART. 12

Spese a carico della ditta

Il presente Disciplinare sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e pertanto saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla registrazione del disciplinare. Inoltre saranno a carico della ditta concessionaria le spese per la pubblicazione sul BUR Calabria, Albo pretorio Comunale ed eventuali copie dei disegni, di atti, di stampe, ecc..

ART. 13

La firma del presente disciplinare impegna la Ditta con effetto immediato al rispetto di quanto riportato nei precedenti articoli, mentre impegnerà l'Amministrazione Concedente dalla data di Emissione del Decreto di Concessione.

ART. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta elegge il proprio domicilio in c.da Santa Venere del Comune di Malvito (CS).

Letto, approvato, si sottoscrive.

LA DITTA CONCESSIONARIA

Settore "Gestione Demanio Idrico" - Area Centrale - Regione Calabria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Gianfranco COMITO

Il sottoscritto Ing. Gianfranco COMITO, nella qualità di dirigente del Settore U.O.T. Funzioni Territoriali. dichiara che la sig.ra Carmela Le Rose, maggiorenne, riconosciuta mediante C.I. n° rilasciata dal Comune di il , ha firmato in mia presenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Gianfranco COMITO

Settore "Gestione Demanio Idrico" - Area Centrale - Regione Calabria

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI COSENZA
Registrato il -7 GIU. 2018
al n° 1221 della Serie 3
Importo versato € 200,00 con F23 -7 GIU. 2018

Direzione Provinciale di Cosenza - Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Cosenza

L'ADDETTO
Lucia Miceli

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.